

Comune di Frattamaggiore
Provincia di Napoli

**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
del 24 Maggio 2018**

I lavori iniziano alle ore 12.00, assiste il Segretario Generale dott. Ferdinando Lotoro. Presiede la seduta il consigliere Daniele Barbato. Ed all'appello nominale risultano presenti:

- 1) Del Prete Marco Antonio -sindaco
- 2) Di Marzo Aniello
- 3) Di Marzo Domenico
- 4) Barbato Daniele -Presidente
- 5) Pezzullo Mariateresa
- 6) Pellino Enzo
- 7) Auletta Marisa Tecla
- 8) Aveta Pasquale
- 9) Del Prete Pasquale
- 10) Ruggiero Vincenzo
- 11) D'Ambrosio Giuseppe
- 12) Pezzella Giuseppe
- 13) Pezzullo Camillo
- 14) Gervasio Pasquale -vice Presidente
- 15) Granata Michele
- 16) Pezzullo Giovanni
- 17) Lupoli Luigi

Risultano assenti:

- 1) Caserta Renato
- 2) Del Prete Francesco
- 3) Capasso Tommaso
- 4) Grimaldi Luigi
- 5) Parolisi Raffaele
- 6) Cesaro Nicola
- 7) Grimaldi Teore Sossio
- 8) Chiariello Dario Rocco

Il Segretario Generale:

17 consiglieri presenti. La seduta è valida.

Il Presidente:

Buongiorno ai colleghi consiglieri comunali. Buongiorno al pubblico. Buongiorno alle Forze dell'Ordine oggi presenti con una speciale delegazione, perché come sapete il Consiglio Comunale che sta per iniziare, vede un encomio da conferire al Sostituto Commissario Marino. Iniziamo alzandoci in piedi e come al solito ascoltiamo l'inno.

INNO NAZIONALE

Il Presidente:

Di nuovo grazie a tutti. Chiedo alla dottoressa Caputo di avvicinarsi al tavolo di presidenza. Grazie al dottor Imperato della Questura di Napoli, che è qui. C'è l'Ispettore Mariniello. Il Sostituto Commissario Vallefuoco. Tutti i rappresentanti delle Forze dell'Ordine.

Primo punto all'ordine del giorno: **"Encomio solenne al Sostituto Commissario della Polstato Giuseppe Marino"**.

Passo la pergamena nelle mani della dottoressa Caputo, che ne darà lettura.

Dott.ssa Caputo:

"Città di Frattamaggiore, provincia di Napoli. Encomio solenne a nome della città di Frattamaggiore al Sostituto Commissario della Polstato Marino Giuseppe. Il giorno 10 febbraio 2018, libero dal servizio, con generoso altruismo e con sciente sprezzo del pericolo interveniva in Corso Durante N. 234 di Frattamaggiore, e sventava una rapina a mano armata, ad opera di cinque rapinatori, in danno di una locale gioielleria, dimostrando senso del dovere ed esemplare perizia professionale, confermando la mirabile tradizione dei valori della Polizia di Stato al servizio della collettività. Il Sindaco dottor Marco Antonio Del Prete".

Consegna della pergamena al Sostituto Commissario Marino Giuseppe.

Il Presidente:

La parola al Sindaco di Frattamaggiore dottor Marco Antonio Del Prete.

Il Sindaco:

Buongiorno a tutti. Io prima di consegnare la targa che abbiamo fatto, veramente due parole ed una considerazione piccolissima. Molto spesso per le Amministrazioni Locali avere Commissariati, Caserme dei Carabinieri, Caserme della Guardia di Finanza, vengono viste come una spesa pubblica in più. Questa amministrazione non c'ha mai creduto. Anzi ha voluto fortemente che sul proprio territorio ci fossero tutte le Forze dell'Ordine. E l'evento tragico, purtroppo, del 10 febbraio, dove abbiamo potuto apprezzare il valore del... permettetemi io lo chiamo Giuseppe Marino, perché è un amico, lo conosciamo da una vita, che nonostante fosse libero dal servizio ha aiutato i cittadini di Frattamaggiore, la città di Frattamaggiore a far sì che l'evento fosse meno tragico di come poteva diventare. E' un grande segno che la nostra strada, cioè quella di volere fortemente le Forze dell'Ordine come presidio di legalità qui a Frattamaggiore è stata sicuramente una scelta giusta. Quindi complimenti davvero per quello che fate quotidianamente a nome di tutta la città di Frattamaggiore.

Leggo la targa:

"Il sindaco e l'amministrazione comunale si congratulano come il Sostituto Commissario della Polstato Marino Giuseppe per l'alto senso del dovere e l'esemplare capacità professionale dimostrata. Dalla civica sede 24 maggio 2018. Il sindaco Marco Antonio Del Prete".

Il Presidente:

Nell'ordine due veloci interventi da parte del consigliere Aveta e, poi, a seguire, del consigliere Pezzullo, prima di una breve pausa per salutare il Sostituto Commissario Marino. La parola a Pasquale Aveta.

Consigliere Pasquale Aveta:

Grazie Presidente. Nel leggere la motivazione posta all'encomio solenne mi ha colpito la frase "con grande senso del dovere". Al di là del fatto del "sprezzo del pericolo", della professionalità che ogni Agente deve garantire. Fa parte del gioco. Fa parte proprio del mestiere, del mestiere dell'Agente. Ma il senso del dovere è quello che mi colpisce. Perché io penso che la morale si basa sul dovere. Noi per un po' abbiamo pensato erroneamente che la morale fossero i diritti: il diritto a questo, il diritto a quell'altro. Ma senza il dovere i diritti non sono garantiti. Se un insegnante non fa il suo dovere, il diritto allo studio non è garantito. Se il medico non fa il suo dovere, il diritto alla salute non è garantito. Se la politica non fa il suo dovere, il diritto di una buona politica non esiste. Quindi il fondamento della morale sta nel dovere. E l'atto virtuoso che è stato compiuto e l'alto senso del dovere è il fatto che una persona normale, educata a certi valori, e penso che in questo abbia contribuito la famiglia ed anche l'essere padre e anche la famiglia. Quindi certi valori si coltivano nell'ambito della piccola comunità che noi diciamo la famiglia, in cui noi crediamo. Abbia portato al massimo livello un'azione, ottenendo l'ottimo. Quello che dicevano i greci: l'ariston. L'ottimo. Il massimo che poi costituisce la virtù. Cioè l'essere riuscito a bloccare un'azione criminosa, senza danni per la collettività. In questo consiste il pregio del Sostituto Commissario. E noi questo dobbiamo ringraziare e prendere esempio, perché poi i gesti hanno valore pedagogico, sennò diventano cose estemporanee che lasciano il tempo che trovano, e non riusciamo a trasmettere più niente alle future generazioni. Io penso che con questo sentimento questo gesto diventi esempio e di valore da trasmettere per le future generazioni. Grazie.

Il Presidente:

Grazie al consigliere Aveta. La parola al consigliere Pezzullo Giovanni.

Consigliere Giovanni Pezzullo:

Buongiorno e grazie per la parola. Signor Presidente, signor sindaco, signori assessori e consiglieri tutti. Oggi siamo qui per l'ennesima volta a rendere omaggio ad un rappresentante delle Forze di Polizia. Non è la prima occasione. Ce ne sono state altre occasioni in cui questo Consiglio Comunale ha reso il giusto merito a chi si è distinto sul campo per azioni operative. In questo caso una e propria un'azione eroica direi io. Come diceva il consigliere Aveta: i comportamenti esemplari sono fondamentali. Soprattutto nel mondo del lavoro, ma anche appunto nella piccola comunità della famiglia. Sono tutte quelle cose che fanno crescere la comunità, la rendono più sana, più integra e soprattutto impermeabile. Impermeabile a quei cancri come il malaffare, la malavita, la disonestà. Che purtroppo i nostri territorio a volte la fanno da padrone. A tal proposito non mi stancherò mai di ricordarlo, l'ho fatto anche nell'occasione precedente, un aneddoto ed un aforisma che riguardava un padre ed un figlio. Il padre ricordava sempre al figlio di fare attenzione a dove mettesse i propri piedi. Ed il figlio rispondeva al papà: Papà ricordati che io seguirò sempre i tuoi passi. A significare che allorquando o un padre per un figlio o, in questo caso, un uomo delle istituzioni per la città, fa i buoni esempi, risulta essere fondamentale per la crescita sana e rigorosa. Io non mi voglio dilungare e voglio cogliere quest'occasione per ringraziare tutte le Forze di Polizia presenti sul nostro territorio. Oltre alla Polizia di Stato, i Carabinieri, la Guardia di Finanza. Per il loro lavoro quotidiano, instancabile, sui nostri territori così difficili, come dicevo in precedenza. A tutti voi va il mio grazie, ma penso il grazie di tutto il Consiglio Comunale, dei cittadini. Se Fratta è più sicura lo è anche e soprattutto grazie a voi. E sono sicuro, anzi auspico, che lo sarà sempre più sicura e più vivibile.

Il Presidente:

La parola al consigliere Granata.

Consigliere Michele Granata:

Sono queste le rare occasioni in cui anche chi è consigliere da lungo tempo si emoziona ancora. E questa emozione stamattina c'è grazie alla Polizia di Stato. E' un'emozione che sento viva e sincera. Ed inizio salutando deferentemente la dirigente del locale Commissariato, la dottoressa Caputo, che ormai da un po' di anni sta a Frattamaggiore, ma Frattese di adozione. E coordina un gruppo di uomini e donne validissime. Lo dicevano prima di me e meglio di me il sindaco, il Presidente del Consiglio, i consigli che mi hanno preceduto. Se Fratta è una città tranquilla, e questo aggettivo di tranquilla rimane ancora, al di là dell'episodio di cronaca nera del 10 febbraio, è grazie all'abnegazione, al senso di sacrificio che gli uomini e le donne del Commissariato di Polizia, dei Carabinieri, e da pochi giorni anche della Guardia di Finanza, dei nostri stessi Vigili Urbani, mettono in campo diuturnamente per garantire ai cittadini frattesi e non tranquillità e sicurezza. Quest'atto di stamattina non è un atto formale. Per noi dietro la forma c'è molta sostanza. Anche l'Ispettore Marino, che è uno degli uomini più validi del Locale Commissariato di Fratta, da anni pure lei è impegnato sul territorio. Quel sabato pomeriggio avesse fatto prevalere gli egoismi, avesse fatto prevalere il "tengo famiglia", tipico degli italiani; quel sabato sera si sarebbe purtroppo macchiato di sangue innocente. E quest'atto che facciamo stamattina, sono contento che l'encomio sia ratificato anche dal Consiglio Comunale, che le Giunte - sapete - rappresentano molto spesso una parte della politica, rappresentano le maggioranze. Questo è un atto che l'intero Consiglio Comunale fa proprio, tutte le Forze politiche e tutti i gruppi consiliari fanno proprio, perché è un atto anche di giustizia. Perché finalmente non mette sullo stesso piano le vittime e gli aggressori. Distingue tra sangue innocente e tra sangue non innocente. E chi lo dice crede nella pietas Cristiana. Un conto è la pietas Cristiana, ed un conto è mettere insieme ladri e sceriffi. I ladri sono ladri e gli sceriffi sono sceriffi, per usare forse un termine che appartiene al passato. Se non ci fosse stato sabato quel sabato pomeriggio la Polizia di Stato, il provvidenziale intervento di uomini e donne, che hanno come santo protettore San Michele Arcangelo, probabilmente quel sabato sera si sarebbe macchiato di molto, tanto sangue innocente. Grazie Polizia di Stato, grazie Dirigente, grazie Ispettore Marino. Ad maiora.

Il Presidente:

Grazie al consigliere Granata. La parola al consigliere Del Prete Pasquale.

Consigliere Pasquale Del Prete:

Mi associo ai saluti alla dottoressa Caputo e all'Ispettore... io dico sempre Ispettore ma apprendo con piacere la nomina a Sostituto. Che dire? Realmente faccio mio, visto il mio ruolo. Sono felice di partecipare a questa giornata e di far parte, come diceva poc'anzi Michele, perché è una giornata in cui talvolta si inneggia, si invoca la legalità. Ormai vanno un po' di moda queste giornate della legalità. Io sono felice però di partecipare a questa giornata, perché è la vera legalità sul campo. Io tante volte partecipo per il ruolo che ho nella scuola a dei convegni, a delle manifestazioni, in cui si cerca di spiegare ai bambini che cos'è la legalità. Io credo che dobbiamo fare nostro, e questo è un impegno che deve assumere la Giunta e l'intero Consiglio, di portare il gesto dell'Ispettore Marino, di Peppe Marino confidenzialmente parlando, far capire ai bambini che nella terra di Gomorra, perché ovviamente Frattamaggiore non è Montecarlo, lo sappiamo benissimo. Siamo in un territorio in cui noi siamo fortunati, come bene diceva il sindaco, ad avere la presenza delle Forze dell'Ordine, la Polizia, i Carabinieri. Tra poco avremo in forma ufficiale la Finanza. Però finalmente, nel senso che siamo dimostrazione che praticamente il bene trionfa sul male. L'Ispettore Marino in realtà ha dato un senso un po' a tutta la comunità. Tante volte si dice, si fanno dei luoghi comuni, in cui tutti fanno... ha fatto il suo lavoro qualcuno potrebbe dire. In realtà ognuno di noi fa il suo lavoro. Ha un orario, ha delle responsabilità. Ad un certo punto finiscono. Lui era fuori

servizio, intento a fare i suoi servizi, giustamente. Però non ha girato il capo, lui è intervenuto. E questo dà dimostrazione che noi siamo più sicuri. Ovviamente noi ci auguriamo che lui possa avere altri encomi, ma sempre che il bene trionfa sul male, che non comporti vittime. Ci raccomandiamo, che non è che tutti encomi ce lo portino via. Cioè noi come fratesi in maniera egoistica lo vogliamo sempre qui a Fratta. Grazie.

Il Presidente:

Grazie al consigliere Del Prete. La parola alla dottoressa Caputo.

Dott.ssa Caputo:

Volevo ringraziare l'amministrazione comunale, perché anche se non è la prima volta che grazie alla vostra sensibilità io mi sono ritrovata in questo particolare momento ad essere emozionata e a rappresentare il mio personale. Però dicevamo io ed il Sostituto Commissario Marino poco tempo fa, prima che iniziasse la cerimonia, che questa festa, questa onorificenza è stata festeggiata ufficialmente nella nostra Festa della Polizia. Però l'emozione ed il contatto diretto con persone che hanno assistito all'evento, che ci sono stati vicini, e che lo stanno rappresentando e palesando adesso, come ci sono stati vicini, ci riempie di orgoglio e di emozione. Io sono un po' abituata a parlare in pubblico, però sono molto emozionata. Oltre all'evento per il Sostituto Commissario Marino, che con la sua famiglia, con amici, con conoscenti, io lo sono perché mi sento anche un po' cittadina di Frattamaggiore. Ormai sono diversi anni che sto qua, e non posso che ringraziare la sensibilità di tutti voi per il riconoscimento che avete nei confronti del nostro lavoro, che vi assicuro non è facile. Io vi ringrazio, vi auguro buon lavoro. Speriamo alla prossima per un altro encomio. Grazie.

Il Presidente:

Ci fermiamo 5 minuti. Salutiamo le Forze dell'Ordine e poi riprendiamo con i nostri lavori. 5 minuti. All'unanimità.

Dopo la sospensione la seduta riprende. Si procede all'appello nominale e risultano presenti:

- 1) Del Prete Marco Antonio -sindaco
- 2) Di Marzo Aniello
- 3) Di Marzo Domenico
- 4) Barbato Daniele -Presidente
- 5) Pezzullo Mariateresa
- 6) Pellino Enzo
- 7) Auletta Marisa Tecla
- 8) Aveta Pasquale
- 9) Capasso Tommaso
- 10) Del Prete Pasquale
- 11) Ruggiero Vincenzo
- 12) D'Ambrosio Giuseppe
- 13) Pezzella Giuseppe
- 14) Pezzullo Camillo
- 15) Parolisi Raffaele
- 16) Gervasio Pasquale -vice Presidente
- 17) Chiariello Dario Rocco
- 18) Granata Michele
- 19) Pezzullo Giovanni
- 20) Lupoli Luigi

Risultano assenti:

- 1) Caserta Renato
- 2) Del Prete Francesco
- 3) Grimaldi Luigi
- 4) Cesaro Nicola
- 5) Grimaldi Teore Sossio

Il Segretario Generale:

20 presenti.

Il Presidente:

Grazie colleghi. Prima di introdurre il punto N. 2 all'ordine del giorno, do il benvenuto agli assessori che siedono qui dinanzi, al netto di qualche presenza c'è qualcuno che siede fra questi banchi per la prima volta. Quindi tanti auguri di buon lavoro sempre ed esclusivamente nel bene della città di Frattamaggiore. Dobbiamo nominare gli scrutatori: il consigliere d'Ambrosio, il consigliere Pezzella ed il consigliere Gervasio.

"Esame ed approvazione verbali seduta precedente del 12 aprile del 2018".

Il Presidente dà lettura del deliberato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente:

La parola al consigliere Aveta.

Consigliere Pasquale Aveta:

Presidente, la ringrazio. Innanzitutto mi associo agli auguri di buon lavoro fatti da lei ai nuovi assessori, ai confermati. Sicuramente se la loro azione è in linea con il bene della città troverà sempre il mio supporto, non solo il supporto fisico ma anche il cuore, e lo lanceremo anche oltre l'ostacolo. Se ciò non è allora non troverete né la forza né il cuore, almeno il mio personale, poi gli altri non lo so. Innanzitutto entriamo... forse non è consueto entrare nel primo punto. Devo rammentare al Presidente che l'altra volta c'è stata una questione di un mio intervento fatto, se era

valido/non era valido. Dall'esame della trascrizione risulta il mio intervento validissimo. Perché è stato fatto, è stato svolto con la concessione della parola del Presidente del Consiglio, e dopo quell'intervento c'è stata una chiusura, la dichiarazione di chiusura, di conclusione del Consiglio Comunale. Quindi l'intervento fatto l'altra volta è politicamente e giuridicamente efficace. Io non mi sono fermato soltanto a delle impressioni. Perché le impressioni ovviamente mi spingevano a dire "rinviamo". Perché se uno si impressiona, ha una sensazione, non è che possiamo far scattare le azioni emotive ogni volta che abbiamo delle sensazioni. Dobbiamo anche verificare se quelle sensazioni sono giuste o sono sbagliate. In quel momento era più saggio secondo me rinviare quell'atto. Perché se uno dei capi della minoranza dice, fa una dichiarazione pubblica, perché quando si dichiara qua è pubblico, non è una dichiarazione che è stata fatta a casa mia o a casa di qualcuno. E' stata fatta in Consiglio Comunale. Poi dopo quella dichiarazione ho notato delle defezioni nella maggioranza consiliare. Sarà perché forse avevano il mal di pancia, sarà forse perché tenevano la febbre, sarà forse perché l'aveva chiamato la figlia o la mamma, io non lo so, però fatto sta che quelle defezioni sono avvenute durante lo svolgimento di quella questione. Poi, in più, c'è stata una forte dichiarazione di uno dei consiglieri della maggioranza tra i più anziani. Quindi non è lo sprovveduto di turno che dice, la spara e se ne va. Parliamo di un consigliere che ha 25 anni di esperienza politica. E alzando due braccia, diceva: io questa cosa non la voto manco se vengono qua. Allora scusate un attimo se il povero consigliere Aveta, che deve sopportare il peso di svolgere la politica solo per il gusto di fare politica, si va ad impegnare in una discussione che non capisco dove inizia e dove va a finire. Allora certe questioni saranno fuori dal Consiglio Comunale. Quando l'atto arriva in Consiglio Comunale deve arrivare già con le posizioni di dire: la minoranza è contro, perché ci sta questa situazione; la maggioranza è a favore, perché in questa situazione non vogliono scegliere, fa quello che vuole. Però non possiamo noi trovare gli accordi in Consiglio Comunale. Perché poi alla fine ognuno è libero di fare. Perché qua, amici cari, in questo modo qua, con la crisi della politica, in questo qua ci sono 24 partiti, 25 con quello del sindaco. 25 partiti qua stanno. Non stanno 4 partiti. Io vedo 25 partiti che si muovono, non riesco ad avere punti di riferimento. Si brancola nel buio a fari spenti. Io ho fatto delle indagini, ho visto, diciamo così, i incarichi di lavoro del dirigente che doveva prendersi anche l'onere di aprire un nuovo capitolo di lavoro. Perché poi non è detto se fosse stato votato anche dagli altri Comuni. E quindi prima o poi mi riserverò, dopo, di entrare nel merito di questa interrogazione, perché vorrei capire bene quali sono le funzioni che svolge questo dirigente in quest'ente; se i carichi di lavoro sono successivi, sono una bazzecola. Abbiamo un Superman o abbiamo una persona normale. Questo poi lo vedremo nel corso della prossima interrogazione, che mi riservo di fare quando sarà il momento delle interrogazioni. Però prima di entrare nel merito delle cose, ci tenevo a chiarire la mia posizione politica. Perché con i fari spenti, con le luci spente, io almeno voglio salvaguardare la mia dignità, la mia identità. Perché quando esco in mezza alla strada, caro Michele, io vedo sempre te perché tu per me sei una luce quando parlo, perché almeno mi ascolti e sono convinto che tu mi capisca. Ecco perché dico sempre "Caro Michele". Ho bisogno di chiarire, al di là anche di certe considerazioni che sono state prese da Facebook e messe, usate in modo forse improprio. Perché se noi vogliamo registrato tutto quello che le famiglie si dicono in casa, e le vogliamo portare fuori, secondo me avremmo 50 querele al giorno, quello che si dicono marito e moglie.

Il Presidente:

Consigliere, senza uscire fuori dal tema.

Consigliere Pasquale Aveta:

Quella era una discussione, anche a volte si pettegolezza: quello ha fatto così. Però non era nessuna dichiarazione politica. Poi se qualcuno ha pigliato quella dichiarazione e l'ha schiaffata in prima pagina, si è assunto lui la responsabilità.

Il Presidente:

Consigliere, siamo sull'Esame ed approvazione dei verbali della seduta precedente.

Consigliere Pasquale:

Volevo fare questa dichiarazione perché è importante, per chiarire anche la mia posizione politica. In modo tale che anche gli interventi successivi verranno compresi non come toni polemici, ma come consigliere di maggioranza che ha aderito ad un progetto politico che si chiama Partito Democratico, e che ha sopportato le sofferenze, un po' come anche il Commissario Marino, perché il Commissario Marino ha dovuto affrontare i delinquenti, io ho dovuto affrontare Renzi. Ho dovuto affrontare la riforma costituzionale ed una battaglia contro un popolo intimidito. Siamo a livello di Sostituto Procuratore. E l'ho fatto e quindi pretendo anche un encomio pubblico qua, davanti a tutti quanti, per aver sopportato la politica di Renzi per 3 anni. Quindi chiarisco questo.

Il Presidente:

Grazie consigliere.

Consigliere Pasquale Aveta:

Aspetta Presidente. Un po' di pazienza, perché io sono 30 giorni che non parlo con nessuno, e adesso che ho diritto a parlare non mi dovete togliere la parola. Sennò convochiamo 2-3 Consigli Comunali, perché io qua 30 interrogazioni e ho bisogno perlomeno di 3-4 Consigli Comunali per svolgere il mio ruolo! Ditemi voi come devo fare qua?

Il Presidente:

Pasquale, voglio dire una cosa.

Consigliere Pasquale Aveta:

Dove deve parlare?

Il Presidente:

Pasquale, voglio dire una cosa!

Consigliere Pasquale Aveta:

La dichiarazione politica la faccio e poi andiamo a votare.

Il Presidente:

Sì sì, la fai! La fai! La fai sicuramente. Però voglio dire una cosa pure io.

Consigliere Pasquale Aveta:

Poi ci mettiamo d'accordo, facciamo un altro Consiglio Comunale?

Il Presidente:

Mi devi far parlare! E` consuetudine di questo Consiglio in questi 3 anni, sempre vivere in modo sereno i lavori.

Consigliere Pasquale Aveta:

Ma io sto sereno, forse è il mio tono.

Il Presidente:

Okay. Però non abbiamo mai fatto valere quelli che sono i tempi degli interventi, e così. Allora io faccio appello alla sensibilità di tutti affinché chiaramente non dobbiamo metterci con l'orologio in mano e regolare gli interventi.

Consigliere Pasquale Aveta:

E dammi i tempi, e io cercherò... io sono una persona disciplinata.

Il Presidente:

No, io non li voglio i tempi. Voglio fare appello alla tua...

Consigliere Pasquale Aveta:

Un tempo congruo.

Il Presidente:

Perfetto.

Consigliere Pasquale Aveta:

Tieni presente che noi facciamo un Consiglio Comunale ogni 6 mesi.

Il Presidente:

No, stiamo approvando il verbale!

Consigliere Pasquale Aveta:

Io devo rappresentare 30 mila persone, vedi tu quante ora devo parlare!

Il Presidente:

Stiamo approvando il verbale di aprile e mò è maggio! E` il mese scorso!

Consigliere Pasquale Aveta:

Perché un consigliere comunale anche se tiene 600 ore, rappresenta la città! Perché rappresenta 0 mila persone.

Il Presidente:

Pasquale, dovremmo approvare i verbali di aprile!

Consigliere Pasquale Aveta:

E lo votiamo, io so qua! Guardate, io assicuro la presenza anche fino a domani mattina!

Il Presidente:

Va bene.

Consigliere Pasquale Aveta:

Non ci stanno problemi. Io sto qua! Metto la tenda lì in mezzo, vi voto tutto quello che volete voi!

Il Presidente:

Non c'è bisogno.

Consigliere Pasquale Aveta:

Però devo parlare!

Il Presidente:

Va bene. Grazie.

Consigliere Pasquale Aveta:

Gentili sindaco, Presidente del Consiglio, consiglieri, assessori, ho messo anche il Coordinatore

partito. Gli farò avere anche la lettera. Perché anche lui è stato inserito in questo ragionamento. Ed i cittadini di Frattamaggiore, quelli che sono qua presenti. Sono trascorsi più di tre anni dal giorno in cui i residenti di questa città mi hanno insignito della loro fiducia, portandomi a far nuovamente parte del gruppo che ad oggi amministra questa città. Ritengo necessario fare un primo bilancio di quanto si è fatto per questo territorio e per i cittadini che lo vivono. E' per me doveroso in tal senso partire dal momento in cui mi fu data l'opportunità di dare il mio contributo, volto al miglioramento della comunità frattese, venendo a far parte del gruppo del Partito Democratico. Probabilmente molti di voi non sanno che quando iniziò la campagna elettorale ero titubante nell'iniziare tale percorso, in quanto nelle settimane prima dell'inizio della competizione elettorale ero rimasto coinvolto in un grave incidente stradale, che mi ha portato a compiere ogni fase della suddetta campagna elettorale in uno stato fisico molto provato, nonché difficile e doloroso, in quanto sono stato allettato per tutto il tempo. Nonostante tali vicissitudini ho sentito il dovere di prendere nuovamente impegno verso i cittadini di Frattamaggiore, candidandomi nel Partito Democratico, al fine di apportare migliorie al territorio frattese. Il mio impegno verso i cittadini di questa nobile terra è stato volto al benessere della cittadinanza, ed è stato dettato dal senso del dovere. Non a caso il discorso che facevamo prima. E dalla volontà di iniziare un percorso nuovo, volto a portare novità importanti sul territorio. Sono trascorsi tre anni dal giorno in cui si è insediato il nuovo Consiglio, di cui faccio parte. Dopo un primo momento di grande entusiasmo, che ho percepito come evento di grande cambiamento ad oggi, affermo che passi in avanti sono stati fatti, ma molto più si sarebbe potuto fare, se non ci fosse questa costante che mi porta a dire che vi è un eccessivo protagonismo da parte di alcuni, che diviene incompatibile con il concetto che impersonifica il mio modo di intendere la politica, volta a fare il bene della cittadinanza: il gruppo. Ad oggi a causa di divisioni e protagonismi di alcuni, ritengo che si stia perdendo il principio per cui siamo stati chiamati a governare. Ove vi è divisione non c'è gruppo. E ove ciò non vi è, viene meno la forza primaria, che può davvero modificare in meglio ciò che deve essere cambiato, per far sì che ogni cittadino che percepisce ogni disagio possa vivere bene nel suo territorio. Inizialmente quando ho intrapreso il percorso del Partito Democratico ho ritenuto che le tante idee che avessi si sarebbero potute realizzare avendo accanto un partito. Ovvero un gruppo pronto a lavorare giorno e notte per portare a termine ogni obiettivo, che insieme ci saremmo prefissati di raggiungere. Purtroppo per cause che non riesco facilmente ad individuare le diverse azioni che ho messo in essere attraverso gli spazi istituzionali non hanno trovato la naturale realizzazione. Ribadisco quindi che l'amministrazione attuale ha fatto bene per la città nonostante le risorse limitate. Ma credo che si sarebbe potuto fare molto di più, per consentire soprattutto ai nostri giovani di vivere il nostro territorio e di potersi formare sul luogo dove sono nati, generando la futura classe dirigente di questo paese, che in tempi addietro fu così importante. Ad oggi viviamo momenti molto difficili. Ma chi ancora di più soffre sono i giovani, che con grande difficoltà guardano al futuro con speranza. Questo lassismo che ci vede protagonisti nel non dare risposte concrete verso i più giovani, comporta che le figure di riferimento del territorio vengano viste con sfiducia e, spesso, considerare incapaci. Trascorso più di tre anni dal nostro insediamento ritengo sia doveroso fare un'analisi del lavoro fatto e affermare che occorre fare di più. Io sono pronto sempre a fornire idee, che possono essere condivise o meno, per offrire al territorio i miglioramenti che sono necessari e per far sì che i giovani non vedano Frattamaggiore come un posto da cui emigrare, ma come luogo dove poter restare, facendolo conoscere a coloro che possono essere definiti forestieri. Cari amici, sindaco, assessori, consiglieri di Frattamaggiore, credo che ad oggi non è più possibile restare immobili. Occorre fare anche ciò che sembra irrealizzabile e rispettare gli impegni presi con i cittadini che hanno riposto in noi la fiducia. Costantemente a disposizione della cittadinanza frattese, il consigliere Pasquale Aveta.

Il Presidente:

Grazie Pasquale.

Consigliere Pasquale Aveta:

Quindi io penso di avere chiarito la mia posizione. Questo è quello che avevo da dire. Non ho altro da dire. Perché tutto è nato dalla politica, deve restare nello spazio e deve concludersi nella politica. Poi chi vuole personalizzare, vuole familiarizzare, non mi trova disponibile.

Il Presidente:

Assolutamente.

La parola al segretario, siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	assente	
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	assente	
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D' Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	astenuato	
19) Cesaro Nicola	assente	
20) Gervasio Pasquale	astenuato	
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	assente	
23) Granata Michele	astenuato	
24) Pezzullo Giovanni	astenuato	
25) Lupoli Luigi	astenuato	

Il Segretario Generale:

Con 5 astensioni la proposta è approvata. La si rende immediatamente eseguibile con la stessa votazione.

Il Presidente:

Grazie Segretario.

Continua il Presidente:

A seguito delle dimissioni dei vecchi - vecchi, sono per una questione amministrativa - assessori comunali, diamo lettura della nomina dei nuovi assessori.

Il sindaco con il presente atto nomina assessore del Comune di Frattamaggiore, conferendo agli stessi le deleghe a fianco di ciascuno indicate, dando atto che restano di competenza del sindaco tutte le materie non delegate.

Assessore, vicesindaco, dottor Giuseppe Pedersoli: politiche strategiche, programmazione economica, finanza e tributi, patrimonio, valorizzazione delle risorse del territorio, valorizzazione delle aree dismesse, economato, trasparenza amministrativa;

Assessore, dottoressa Lorenza Razzano: politiche sociali, politiche giovanili, politiche del lavoro, assistenza immigrati, sostegno alla famiglia;

Assessore, dottor Gennaro Alborino: sport e tempo libero, associazionismo e volontariato, tutela dell'ambiente, Guardia Ambientale, piste ciclabili, tralicci, sviluppo energie alternative e sostenibili;

Assessore, Avvocato Francesca Vitale: lavori pubblici, edilizia scolastica, città dei bambini;

Assessore, Felice Ferrara: Polizia Municipale e viabilità, commerciale, aree mercatali, Protezione Civile, eventi fieristici, progettazione europea;

Assessore, dottor Antonio Persico: programmazione ed assetto urbanistico del territorio, edilizia economica e popolare, arredo urbano, verde attrezzato, parchi urbani e giardini, innovazione tecnologica.

Continua il Presidente:

Terzo punto all'ordine del giorno.

Consigliere Michele Granata:

Presidente, in omaggio alla prassi.

Il Presidente:

Consigliere Granata.

Consigliere Michele Granata:

Faccio mio l'appello che facevi sui tempi, sull'autocontingentamento. anche perché c'è stato un'intesa, abbiamo approfittato del buffet che è stato offerto al Locale Commissariato e al Sostituto Commissario Marino, anche per fare una sorta di velocissima conferenza dei capigruppo, nella quale di fatto abbiamo concordato tempi velocissimi, possibilità di recarci a pranzo tutti quanti, senza pause. Quindi ad oltranza nel giro di qualche ora, non più di qualche ora, chiudere i lavori del Consiglio. Anche perché si tratta di pochi argomenti, sui quali in qualche modo anche per ragioni di carattere politico le posizioni sono predefinite. Ma credo che non è rituale, a nome anche dell'intergruppo formulare gli auguri di buon lavoro alla nuova Giunta. Alla riconferma dell'assessore Francesca Vitale, alla quale formuliamo gli auguri anche per la cugina omonima candidata in quel di Orta; all'architetto Persico, da Frattaminore; alla new entry Lorenza Razzano, di cui conosciamo da sempre lo stile di lavoro, e di cui apprezziamo quello che ha fatto in maniera immediata, già il fatto che ci ha resi editti di un evento che si terrà domani al campo sportivo Ianniello, cosa che i predecessori non facevano. Già questo la dice lunga sullo stile di lavoro che porterà nel suo Assessorato. E anche al ritorno di Felice Ferrara. All'assessore Pedersoli ci arrivo, piano piano, non l'ho dimenticato. Anche perché è l'attore principe di questa seduta, si parla di consuntivo. Ha assunto meritatamente la delega alle funzioni vicarie. Nei fatti politici chi è collocato sui banchi della minoranza può esprimere qualche giudizio, ma il lavoro fatto dal sindaco e dalla maggioranza che lo sostiene, credo che sia ottenuto il miglior risultato possibile in questa particolare fase storica. Ci permettiamo solo di sottolineare che manca una pedina importante. Manca ancora un assessore. Io mi auguro un estremo atto di resipiscenza da parte dei colleghi di maggioranza, perché il vuoto che ha lasciato l'assessore Maisto, oltre come fatto di vuoto personale, perché è una cara persona, mi riferisco alla delega alla Pubblica Istruzione, oggi esercitata tra i tanti incarichi, il sindaco ha l'interim degli Affari Generali. Però curarsi anche di Pubblica Istruzione, una città complessa come Fratta, con scuole di ogni ordine e grado, il sindaco converrà con noi che è un onere gravosissimo. Non spetta all'intergruppo indicare l'assessore, ma se ci fosse da parte dell'amministrazione, del sindaco, dei consiglieri di maggioranza, un ripensamento, un ragionamento serio, senza nulla togliere alla dignitosa figura dell'assessore Pedersoli, che in maniera, anche se non frattese, esercita la carica di vicesindaco nella maniera più corretta possibile, io mi auguro un completamento della Giunta che tenga conto di questa grave lacuna che si è creata con l'andata via dell'assessore Maisto. Mi permetto di fare, non è un'interrogazione è un suggerimento. Un suggerimento elaborato dai colleghi tecnici dell'intergruppo, e che però è anche un fatto politico. Il sindaco ha preso impegni pubblici, e questo credo deve essere tranquillizzante anche per l'amico e collega consigliere Aveta, di fare un Consiglio Comunale politico -l'ha chiamato così- nel corso del mese di giugno, in cui oltre ad approvare gli atti che siamo obbligati ad approvare, siamo obbligati come organo intendo, nella libertà delle opinioni di ognuno di noi. Mi riferisco al consuntivo. E già in questo ancora una volta ci siamo distinti, non stiamo ai livelli di dilettantismo, con tutti i nostri difetti del Comune di Frattaminore, che convoca il Consiglio Comunale addirittura giorni dopo la scadenza ultima della diffida del Prefetto. Però mi fa piacere apprendere dal sindaco pubblicamente che faremo un Consiglio Comunale a giugno, in cui approveremo una serie di atti, che lui ha definito politici. Gli atti politici sono tutti quelli che in qualche modo hanno a che fare con i bisogni e le esigenze vere della città. E tra questi c'è

sicuramente la necessità che l'amministrazione comunale ponga mano ad una sostanziale modifica, rielaborazione, dell'articolo 11 delle norme tecniche di attuazione del PRG. Rinnovato qualche anno fa. Abbondantemente scaduto. Argomento su cui credo per la competenza che ha dimostrato nel corso degli anni nei banchi del Consiglio, credo che anche l'architetto Pellino potrà fornire da capogruppo del PD e da tecnico, il suo autorevole contributo. Sappiamo tutti che il Comune è dotato di un PRG vigente. Sono obbligato a leggere poche righe, che poi darò alla presidenza per essere proprio oggetto di discussione nei prossimi giorni, per arrivare ad una proposta di deliberazione che sia largamente condivisa, ed approvata, se possibile, ad unanimità. Ricordiamo tutti che il Comune nostro è dotato di un PRG vigente, approvato e divenuto efficace nel 2001. Che a norma dell'articolo 11 delle norme tecniche di attuazione del PRG vigente le attrezzature di interesse pubblico, di cui al Decreto Ministeriale 2 gennaio '68, così come individuato dalla tavola 8 del PRG, possono essere realizzati anche da soggetti diversi dalla Pubblica Amministrazione, alle seguenti condizioni: l'intervento deve riferirsi all'intera area, così come perimetrata dalla tavola 8 del PRG. Il progetto deve essere approvato in Consiglio Comunale -quindi dal nostro organo-. Occorre acquisire il preventivo parere dell'UTC. Occorre stipulare apposita convenzione preventivamente approvata dal Consiglio Comunale. E al termine di questo procedimento sarà rilasciato il permesso a costruire che abilita l'esecuzione degli interventi richiesti. Considerato che a far data dall'approvazione definitiva del PRG, benché siano trascorsi 17 anni, non si è data concreta esecuzione alle attrezzature di interesse collettivo previste nel Piano. Che le difficoltà di esecuzione da parte della PA, anche a seguito della grave congiuntura economica che ha investito negli ultimi anni il nostro paese, nonché la complessità delle procedure per l'attuazione degli interventi da parte di privati, sono state anzitutto le principali cause della mancata attuazione della programmazione urbanistica approvata dal Consiglio Comunale. Considerato altresì che la mancata esecuzione delle attrezzature di interesse pubblico individuate nel PRG e dimensionate secondo i criteri adottati dal Decreto Ministeriale 2 aprile '68, impedisce uno sviluppo razionale ed organico del territorio, con conseguenti ricadute negative dal punto di vista economico e sociale. Per questi motivi chiediamo come consiglieri comunali che l'amministrazione arrivi a determinare una modifica dell'articolo 11 delle norme tecniche di attuazione al fine di semplificare l'iter di attuazione degli interventi ad iniziativa privata, stabilendo che il progetto preliminare dell'intervento proposto sarà approvato dalla Giunta, dall'organo esecutivo. E potrà riguardare anche parte delle aree destinate ad attrezzature di interesse pubblico del PRG.

Questa è la nostra richiesta. Auspichiamo caldamente che il sindaco di questo ordine del giorno del Consiglio di giugno, che avrà tematiche politiche in discussione, ci sia anche questo capo all'attenzione e alla discussione e alla prossima approvazione del Consiglio. Grazie.

Il Presidente:

La parola a Pasquale Aveta.

Consigliere Pasquale Aveta:

L'intervento di Michele Granata è un intervento molto interessante. Però si è dimenticato Michele che ci sta anche una commissione Urbanistica, la seconda commissione, che penso è il primo luogo dove deve nascere la discussione. Perché l'urbanistica non riguarda solo la realizzazione delle strutture. Riguarda anche gli essere umani che vivono di inquinamento, di traffico, cercano di essere felici nel benessere. E non penso soltanto che qualcuno deve guadagnare qualcosa di soldi e gli altri poi devono sopportare le conseguenze di questa attività economica che viene messa in atto. Spero che il discorso sull'urbanistica sia un discorso in cui al centro ci sia l'uomo, ci siano le persone, le famiglie, il benessere della persona che vive la propria civitas, cercando noi di essere virtuosi nel dare questi strumenti ai cittadini, che diversamente se noi cerchiamo attraverso questi strumenti di creare altre attività economiche, altri insediamenti urbanistici, e un'area di 5 km quadrati, dove già è assaltata tra mercati e mercatini, corse e corsette, traffico che non si riesce a governare, e abbattimenti e ricostruzioni: tra poco, secondo me, dovremmo veramente emigrare da

Frattamaggiore. Quindi spero che questa discussione venga fatta prima a livello politico, dove vengono contemperate tutte le esigenze, non soltanto quelle economiche. Perché l'esigenza economica è l'ultima. Non facciamola diventare la prima esigenza. E proprio su questo contesto intendo svolgere la prima interrogazione, che è rivolta a te Presidente del Consiglio, in qualità di Presidente di questa assemblea; al sindaco di Frattamaggiore, in qualità di capo dell'amministrazione; e al segretario generale, in qualità di supporto tecnico alle decisioni. Oggetto: provvedimenti in materia di viabilità, sicurezza stradale e sostenibilità strutturale ed ambientale, nonché violazione di norme urbanistiche e di impatto ambientale relativi al deposito e alla circolazione di automezzi pesanti in via Padre Mario Vergara e dintorni. Interrogazione ai sensi etc. etc.. Quindi questa interrogazione è supportata dall'Art. 46 del nostro regolamento.

Lo scrivente consigliere comunale Pasquale Aveta, Presidente della seconda commissione consiliare permanente Urbanistica eccetera eccetera; premesso che nel corso di una ricognizione effettuata il giorno 20 maggio 2018 presso via Padre Mario Vergara e dintorni, ha rilevato diverse presenze di cedimento del mantello bituminoso, di recente realizzazione, non giustificabile con il naturale deterioramento che tali opere subiscono a causa dell'azione degli agenti atmosferici e dal previsto traffico veicolare; che diversi cittadini hanno comunicato la continua circolazione sulle strade in argomento di automezzi pesanti. Con fotografie, video. Oramai siamo pieni.

Che le strade interessate, ed in particolar modo via Padre Mario Vergara, non sono state strutturate in modo da sopportare il traffico veicolare pesante. Che delle diverse indagini ambientali si evince che nella zona si rilevano elevati valori di inquinanti atmosferici (Arpac che Alborino ha portato ultimamente pubblicato sul sito, dice che l'anidride carbonica ormai ha sfiorato il doppio dello standard normale all'uscita dell'Asse Mediano). Quella è una zona critica sull'inquinamento. O noi realizziamo altri Asse Mediano e mettiamo in collegamento via XXXI Maggio con l'Asse Mediano, così evitiamo il problema. Così gli autocarri passano per sopra. o dobbiamo porci il problema seriamente da un punto di vista urbanistico.

E l'aumento indiscriminato del traffico veicolare, soprattutto quello pesante, che va ad aggravare lo stato delle cose. Che nel merito esiste un'attività di denunce e di comunicazioni presentate all'ente comunale da cittadini residenti nella zona.

Oramai siamo all'enciclopedia Treccani qua.

Con l'emissione dei relativi provvedimenti amministrativi e sanzionatori, che concernono la viabilità, la violazione di norme urbanistiche.

Se poi non intendiamo che fare la modifica vogliamo sanare quello che di positivo abbiamo fatto, allora dobbiamo dirlo quando facciamo la discussione. Noi abbiamo delle opere abusive che dobbiamo sanare. Perché c'è un'attività economica che deve andare avanti, perché c'è il benessere della città. Mettiamo mille persone a lavorare, allora va bene. Faremo un sacrificio. Faremo come l'Ilva di Bagnoli o faremo come quella di Taranto. Sopporteremo anche il cancro ma metteremo mille persone a lavorare! Però l'interesse di un privato, di un individuo, non può condizionare in una società civile l'interesse di una collettività. Poi non tutti i cittadini hanno le case a Gaeta, a Formia, a Sorrento, per scaricare le tensioni. Vivono anche il sabato e la domenica in quei luoghi dove arrivano domenica questi camion, avanti e indietro una continuazione. Sopportano le vibrazioni. Ad un certo punto il grado di sopportazione è forte. Se non vogliamo che questi cittadini vengono qua ad inveire contro le amministrazioni, io penso che la strada che abbiamo aperto è una strada molto molto molto probabile secondo me.

E di impatto ambientale.

Perché ho letto addirittura di presenze di scarichi industriali che vanno direttamente nelle acque pluviali, che vanno poi nei reggi lagni, che vanno poi a Pineta Mare. Informatevi che questo è il percorso che fanno. Perché noi ormai abbiamo trasformato i reggi lagni in una fogna a cielo aperto. E noi ci immettiamo sui reggi lagni, ragazzi! E paghiamo pure la bonifica del Volturno e cose varie là. E lo scarico dei reggi lagni - Informatevi - è a Pineta Mare. Quello che noi buttiamo qua arriva a Pineta Mare. Quello che buttano a via XXI Maggio arriva direttamente... se non lo prende qualche contadino per annaffiare la compagna, va direttamente a Pineta Mare.

Che alla data odierna la problematica sollevata da diversi anni non ha trovato una definitiva soluzione, con grande danno alla sicurezza dei cittadini, alle opere pubbliche e private, ubicate in loco, sottoposte a continue sollecitazioni dinamiche e al principio di legalità, sempre invocato e molto caro a questa amministrazione. Chiede: che venga verificato se la miscela del manto bituminoso - e questo ci saranno anche assessori che faranno questa cosa, assessore all'Urbanistica e Lavori Pubblici - dell'opera sia quello previsto dal capitolato d'appalto. Andiamo a fare la prima verifica. Ma quel manto bituminoso che è stato messo a via Padre Mario Vergara corrisponde alla miscela che la ditta doveva mettere sul quel posto? Sotto quel manto bituminoso ci sta la struttura capace di sopportare quelle sollecitazioni alle quali ogni giorno è sottoposta quella zona?

Questo è un quesito che io pongo agli assessori di competenza, e quindi è materia di lavoro che anche io ho fatto i sopralluoghi da consigliere comunale, sono diventato tecnico e vado girando per le vie e per le campagne per cercare di capire se qua sto facendo il Pulcinella della situazione o sto facendo il consigliere comunale!

Il Presidente:

Collega!

Consigliere Pasquale Aveta:

Che vengano date notizie allo scrivente sul numero di contravvenzioni elevate nella zona ai proprietari degli automezzi pesanti eventualmente fermati, e sull'applicazione delle previste penalità sulla patente di guida. Perché l'unico provvedimento che il direttore di una ditta, che il proprietario di una ditta di trasporti teme non è tanto la multa di 100 euro, ma è il punto sulla patente, perché bloccando la patente si blocca l'attività. Allora quella è la vera sanzione che bisogna applicare se veramente vogliamo risolvere e vogliamo evitare che quei Tir non passino più su quella strada. Cioè attivare la sorveglianza che abbiamo speso centinaia, e gli architetti si sono divertiti qua a mettere videosorveglianza per tutto. Ma se la mettiamo perché dobbiamo inquadrare le fiere e i mercati, e le corse di Alborino, allora penso che quello non è... dobbiamo chiamare Telecaprio. Ma quelle servono proprio per cercare di andare a colpire le persone che violano le norme.

Il Presidente:

Collega!

Consigliere Pasquale Aveta:

Penso che sia interessante.

Se sono in atto procedimenti amministrativi o penali a carico di cittadini responsabili del deposito e della circolazione degli automezzi pesanti nelle citate strade, anche a seguito delle ordinanze emanate, le cui copie sono allegate alla presente.

Quindi io ho tutto il malloppo, Presidente, quando vogliamo capire dove deve andare questo malloppo. Spero che resti nell'ambito del Comune, che non esca fuori.

Poi ho fatto mia, a supporto della mia interrogazione, c'è un'interrogazione che faccio mia, e la porto in Consiglio Comunale, di 8 associazioni, tutta la Consulta praticamente...

Il Presidente:

Che però mi fornirai.

Consigliere Pasquale Aveta:

Due minuti, velocemente. La devo leggere, perché per impegno preso. Rapidamente Presidente, non ti preoccupare, nessuno dice niente.

Quesito N. 1: il territorio comunale è ripartito in zone, che definiscono la disciplina urbanistica e individuano la destinazione d'uso delle aree compresi in tali zone.

Il caso in questione riguarda la zona FV1P13, destinata ad attrezzature di interesse pubblico, che

ricade in un'area urbanizzata con un'alta densità di popolazione. Tale zona viene utilizzata come una vera e propria piazza logistica ed attività di trasporto merci, dotata di più infrastrutture, come riscontrato a seguito di controlli effettuati dagli organi competenti. Ordinanza N. 22 del 13.2.2017 e ordinanza N. 52 e N. 53 del 4.4.2017.

Le opere realizzate su tale area risultano essere in contrasto con il Piano Regolatore Generale Vigente - Quindi la mia interrogazione è anche una denuncia - e ricadono in un'area destinata ad attrezzature collettive e, specificatamente, a parcheggio pubblico e verde e sport.

Però stranamente quelle zone ultimamente hanno avuto anche una manutenzione che non si capisce bene, forse vogliono creare un giardinetto... non lo so. Perché queste zone c'è un'intensa attività produttiva. Cioè di mettere a posto, di spianare, di livellar, mettere... allora non si capisce bene com'è la situazione. Cerchiamo di capire.

Solamente il Consiglio Comunale può consentire previo parere della competente ASL la riduzione della zona di rispetto cimiteriale per la costruzione di parcheggio pubblico. Quindi il presupposto di intervento di opere edili di iniziativa privata nella zona F e attrezzature di interesse pubblico è obbligatoria preventiva approvazione dei progetti da parte dell'organo competente comunale e la stipula di apposita convenzione che ne garantisca l'uso pubblico. Pertanto si chiede di conoscere quali azione sono state intraprese per il ripristino dell'area.

Quesito N. 2: la stessa FV10 ultimamente è stata interessata da lavori in corso, che stanno comportando delle modifiche strutturali. Pertanto si chiede di conoscere se il Comune è a conoscenza di questi lavori. E se sì che tipo di lavoro stanno effettuando, e se trattasi di opere di iniziativa privata o pubblica, sempre nel rispetto della loro destinazione d'uso.

Quindi questa è l'interrogazione. Io la lascio per il seguito di competenza.

Il Presidente:

Pasquale grazie. Ci sono altri interventi? La parola al consigliere Gervasio.

Consigliere Pasquale Gervasio:

Buon pomeriggio. Presidente, sindaco, assessori. Un buon lavoro ai nuovi assessori. Io do lettura di una nota che è stata indirizzata all'assessore alla Viabilità. Questa nota poi sarà anche chiarita. Però ci tengo a leggerla.

Oggetto: chiarimenti circa il protocollo N. 11875 del 22 maggio 2018. I sottoscritti capigruppo consiliari, in riferimento ad un atto di indirizzo adottato oltre un anno fa in sede di conferenza dei capigruppo chiedono all'assessore in indirizzo un serio approfondimento di quanto allora concordato con il suo predecessore nell'incarico. Lo spirito della lettera di quanto a suo tempo previsto mantiene la sua attualità. E' quello di lasciare inalterata la pista ciclabile, che rappresenta un simbolo per scelte analoghe, e di intervenire semplicemente nel cambiamento dell'attuale senso di marcia in via Carmelo Pezzullo, per rendere più sostenibile gli attuali flussi di traffico, con la contestuale soppressione del divieto di accesso in via professor Capasso. Certi di aver contribuito ad un lavoro razionale, si inviano distinti saluti e si resta in attesa di formale comunicazione.

Chiaramente noi ne abbiamo parlato con l'assessore. Siamo rimasti che in tempi brevi verrà convocata una conferenza dei capigruppo proprio per dare un atto di indirizzo. Ho già chiarito con te, però chiaramente aspettiamo questa convocazione di questa conferenza per dare un atto di indirizzo. Anche perché per noi comunque rappresenta un simbolo importante quello della pista ciclabile, quindi non vogliamo al momento che la pista ciclabile venga tolta. Poi ne parleremo direttamente in conferenza. Grazie.

Il Presidente:

Grazie al consigliere Gervasio. Se non ci sono altri interventi la parola al segretario, siamo in votazione.

Consigliere Pasquale Aveta:

Che stiamo votando scusa?

Il Presidente:

L'avevo già introdotto: "**Ratifica delibera di Giunta Comunale N. 75 del 26 /4/2018. Ad oggetto: variazione al bilancio di previsione 2018-2020 e alle dotazioni di cassa**".

Consigliere Enzo Pellino:

Presidente, la prossima volta prima l'introduzione e poi...

Il Presidente:

Infatti!

Consigliere Enzo Pellino:

Perché altrimenti è anomalo così.

Il Presidente:

Vabbè, mò gli interventi già sono stata fatti sul punto, quindi andiamo direttamente in votazione.

Il Presidente dà lettura del deliberato sul punto in oggetto allegato agli atti del Consiglio.

Consigliere Pasquale Aveta:

Presidente, scusami, non è un intervento. E` solo metterci un poco d'accordo. Perché nel momento in cui tu superi la fase delle interrogazioni, significa che non possiamo fare più le interrogazioni? Fammi capire!

Il Presidente:

No, le interrogazioni...

Consigliere Pasquale Aveta:

Possiamo un'interrogazione ed un capo? Perché io ho 30 interrogazioni da fare. Allora o tu mi dici: senti Pasquale io tra 7 giorni convoco un Consiglio Comunale...

Il Presidente:

No, Pasquale, allora...

Consigliere Pasquale Aveta:

Ed allora dove le faccio? Le faccio a mia moglie le interrogazioni!?! Scusate.

Il Presidente:

Tu hai fatto un intervento...

Consigliere Pasquale Aveta:

Un consigliere comunale di Frattamaggiore nell'esercizio delle sue funzioni deve svolgere 30 interrogazioni. Qua facciamo il problema della prima elementare: deve svolgere numero 30 interrogazioni. Caro Presidente mi convochi un Consiglio Comunale ad hoc tra 7 giorni, perché poi i problemi non è che li posso tenere in frigorifero. Perché io tengo anche dei materiali che devo depositare qua...

Il Presidente:

Pasquale!

Consigliere Pasquale Aveta:

...non me li posso tornare indietro!

Il Presidente:

Allora, le interrogazioni...

Consigliere Pasquale Aveta:

Materiali che ho preso nella villa comunale eh! Materiale pubblico ho qua!

Il Presidente:

Colleghi silenzio! Allora, Pasquale, innanzitutto...

Consigliere Pasquale Aveta:

O mi fai portare questo, almeno questo lo devo depositare!

Il Presidente:

Allora, però dobbiamo darci un criterio, perché non possiamo...

Consigliere Pasquale Aveta:

Ed io voglio capire! Qual è il criterio, scusa?

Il Presidente:

Pasquale, no! Perché non devi poi richiamare allo Statuto quando poi ad oggi...

Consigliere Michele Granata:

Presidente, posso dare un contributo?

Il Presidente:

Certo.

Consigliere Michele Granata:

Un contributo.

Il Presidente:

Interrogazioni alla fine?

Consigliere Michele Granata:

A parte alla chiusura, che sono 30, e mi rendo conto. Però poiché c'è un dibattito praticamente esaurito su questo argomento.

Il Presidente:

Perfetto. E lo dobbiamo votare.

Consigliere Michele Granata:

Consentiamo al consigliere Aveta di svolgere un'interrogazione soltanto adesso.

Il Presidente:

Sul prossimo punto, perché da quando ha fatto l'interrogazione...

Consigliere Michele Granata:

E si prende il tempo del dibattito.

Il Presidente:

No, non c'è stata una votazione. Quindi votiamo questo punto N. 3. Quindi la parola al segretario, siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	assente	
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	assente	
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	assente	
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	astenuato	
19) Cesaro Nicola	assente	
20) Gervasio Pasquale	astenuato	
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	assente	
23) Granata Michele	astenuato	
24) Pezzullo Giovanni	astenuato	
25) Lupoli Luigi	astenuato	

Il Segretario Generale:

Con 13 voti favorevoli e 5 astenuti. La proposta è approvata. La rendiamo immediatamente eseguibile con la stessa votazione.

Il Presidente:

Consigliere Granata grazie per il contributo.

Consigliere Michele Granata:

Grazie a te Presidente.

Il Presidente:

Ho parlato anche... mi sono anche consultato con il consigliere Aveta. Introduciamo il quarto punto all'ordine del giorno, veloce intervento del consigliere Aveta, e procediamo al voto. Ok?

Consigliere Pasquale Aveta:

Fammi fare prima questa interrogazione e poi andiamo sul bilancio.

Il Presidente:

Però sul bilancio andiamo al voto.

Consigliere Pasquale Aveta:

Io l'ho già anticipato la dichiarazione politica.

Il Presidente:

Poi ci impegniamo a fare un Consiglio Comunale.

Consigliere Pasquale Aveta:

Sì, a breve, perché... praticamente, non ne facciamo troppi, io tengo 2000 di sedute di commissione da giustificare.

Il Presidente:

Ok.

Consigliere Pasquale Aveta:

Non mi costringete a fare altre azioni, che non sono quelle diciamo ortodosse.

Il Presidente:

Pasquale, introduciamo...

Consigliere Pasquale Aveta:

Perché ho fatto 20000 commissioni, tengo 50 argomenti da trattare e non so a chi... vado io, mia moglie e mia figlia?! Scusate! Faccio il consigliere comunale o faccio...? Io non so che cosa sto facendo qua!

Il Presidente:

Pasquale!

Consigliere Pasquale Aveta:

Allora vado dal Prefetto e mi faccio ricevere dal Prefetto!

Il Presidente:

Pasquale!

Consigliere Pasquale Aveta:

E mi faccio accompagnare da qualcuno secondo me. Perché, dico: queste interrogazioni, Eccellenza, le devo fare a voi? A chi devo fare queste interrogazioni?!

Il Presidente:

Però uno deve anche, Pasquale va bene, però uno deve anche...

Consigliere Pasquale Aveta:

Io faccio il politico, non faccio altre cose. Io sono qua per fare politica!

Il Presidente:

Ok. Dico però decidiamo anche di intervenire...

Consigliere Pasquale Aveta:

Ed anche quando faccio la Commissione faccio politica! Non faccio altre cose!

Il Presidente:

Pasquale, quello che ti voglio far notare, che è un monologo! Io questo ti vorrei far capire!

Consigliere Pasquale Aveta:

Sì, però, quando io se porto qua un progetto è normale...

Il Presidente:

Se mi fai parlare!!

Consigliere Pasquale Aveta:

...se faccio un'interrogazione diventa anormale?! Cioè io voglio capire! Cioè Presidente tu mi devi capire, perché io porto 40 progetti qua, tutto a posto!

Il Presidente:

Pasquale, io devo regolare!

Consigliere Pasquale Aveta:

Stanno consiglieri che portano 40 progetti qua, e tutto a posto!

Il Presidente:

Pasquale io devo re...

Consigliere Pasquale Aveta:

Io dico 4 interrogazioni...

Il Presidente:

Va bene, Pasquale, parla da solo e va bene!

Consigliere Pasquale Aveta:

Io voglio capire se questo è un Consiglio Comunale!

Il Presidente:

E se non mi fai parlare non capirai mai!! Eh! Ti sto dicendo che stiamo dando una regola ai lavori.

Consigliere Pasquale Aveta:

Va bene Presidente.

Il Presidente:

Solo questo ti sto dicendo! Allora se ci sono degli interventi che parlano, giustamente, anche della tua campagna elettorale, però su l'approvazione del verbale della seduta precedente, e che io ritengo siano anche discostanti...

Consigliere Pasquale Aveta:

No, ma là c'era la questione della...

Il Presidente:

...poi devi anche darmi il diritto di dire: Pasquale o rientriamo sul tema, oppure non so che dire, facciamo un altro Consiglio Comunale e facciamo le interrogazioni.

Consigliere Pasquale Aveta:

Facciamo quelle più che io c'ho materiale che devo depositare, non posso portare a casa.

Il Presidente:

Non "quelle" più, "quella" più! Altrimenti rimandiamo al prossimo Consiglio Comunale.

Consigliere Pasquale Aveta:

Le altre tra 7 giorni. Pigli impegno di fare un Consiglio Comunale sugli altri argomenti, tra cui anche le interrogazioni di tutti i consiglieri comunali.

Il Presidente:

Le interrogazioni.

Consigliere Pasquale Aveta:

Con le risposte anche di quello che uno abbiamo detto.

Il Presidente:

Eh certo!

Consigliere Pasquale Aveta:

Perché penso che ad ogni interrogazione ci vuole pure una risposta!

Il Presidente:

No, le acquisiamo.

Consigliere Pasquale Aveta:

Mi ricordo, quando andiamo a scuola chi non rispondeva pigliava due.

Il Presidente:

Va bene, erano altri Pasquale. Ok. Era la scuola, non era il Consiglio Comunale.

Consigliere Pasquale Aveta:

Volevo praticamente interrogare sempre il Presidente del Consiglio, che è un mio amico; il sindaco, il capo dell'amministrazione; e il segretario comunale, sempre come supporto tecnico decisionale.

Lo scrivente consigliere comunale, Presidente della seconda commissione consiliare permanente. Premesso che nel corso di una ricognizione effettuata il 5 maggio 2018 presso la villa comunale di via Siepe Nuova, notava diversi irrigatori statici giacenti nell'erba. (con tanto di fotografie) o seminterrati (ci sta ancora il terreno vicino qua), comunque staccati dall'impianto idrico. Quelli che io ho visto, gli altri non so che è successo. Che l'alloggiamento del servomeccanismo di irrigazione risultava scoperto con ogni possibilità di essere vandalizzato. Che dall'esame ottico dello stato del manto erboso deduceva che soggetti non identificabili avevano provveduto alla manutenzione delle aiuole con l'uso di mezzi meccanici.

Io il 5 maggio ho fatto il sopralluogo. Sarà stato il 4 maggio, il 3 di maggio. Là stanno le videocamere si vede subito chi è stato.

Io ti interrogo e ti dico: se questa amministrazione ha avuto notizie del danno procurato al citato verde pubblico.

Visto che hai fatto anche la corsa con i sacchi, non hai visto? NO?

Se ha provveduto alla verifica della funzionalità dell'impianto. In caso positivo qual è l'ammontare del danno accertato. Quali provvedimenti o azioni sono state adottate o intraprese a carico dei responsabili. Nel caso che codesta amministrazione non avesse contezza della situazione, come vedo, chiede che vengano accertati la funzionalità dell'impianto, quantificati i danni ed identificati i responsabili per le dovute azioni risarcitorie che la normativa prevede al riguardo. Come elemento di prova lo scrivente deposita, in plico trasparente e spillato, numero quattro irrigatori statici, rinvenuti nel luogo, ed acquisiti dallo stesso momentaneamente. Con doveroso rispetto Presidente le do a te e dalle a chi... vedi tu. Sono 4 irrigatori se volete verificare? Sono numerati.

Il Presidente:

Pasquale, anche se mi puoi dare la... Qualcuno si chiedeva se sono funzionanti o no.

Consigliere Pasquale Aveta:

Non lo so.

Il Presidente:

Va bene.

Continua il Presidente:

Quarto punto all'ordine del giorno: "**Approvazione del rendiconto di gestione esercizio 2017 e relativi allegati**".

Il Presidente dà lettura del deliberato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente:

Il vicesindaco mi chiede anche un intervento di tre minuti, che completa la proposta che ho omesso parte di leggere. Grazie vicesindaco.

Il Vicesindaco:

Mi riporto agli atti, non voglio tediare nessuno. Voglio soltanto dire una cosa importante. Per me importante. Innanzitutto lo dico non diciamo per captatio benevolentiae, spero non ce ne sia bisogno, che sono onorato di questa carica di vicesindaco che il sindaco mi ha attribuito. Probabilmente non lo meritavo quanto chi mi ha preceduto. Ma devo dire che mi fa veramente piacere. Il premier incaricato ha detto che sarà l'Avvocato di tutti gli italiani, io sarò il commercialista di tutti i frattesi. Va bene così? Sono veramente onorato. E devo dire una cosa importante. Ci tengo a dirla al di là del bilancio, volevo dire un sacco di cose ma non le volete sentire, ho capito. Però voglio dire una cosa. Quello che stamattina è accaduto qui in Consiglio Comunale mi fa rinnovare i complimenti alla comunità frattese, che veramente è unita e coesa. E devo dire con sincerità che veramente mi sono emozionato per la consegna dell'encomio al vicecommissario... non ricordo il nome. E' stata veramente una bella cosa, che testimonia veramente la bontà e la genuinità della vostra comunità, e ti fa sentire onorato di svolgere questi incarichi che spesso sono fatti di duro lavoro, però a volte questi episodi ti ripagano di tutte le fatiche, anche se il merito non è mio è del Vicecommissario. Ed infine mi sembra doveroso ancora una volta ringraziare la Dirigente del Servizio, nonostante i nostri continui battibecchi e finti litigi, che continua con poche risorse e pochi mezzi a rispettare e a far rispettare tutti gli adempimenti. Io solo questo voglio mostrarvi: a Napoli sono in difficoltà, i Revisori hanno dato parere negativo; Bacoli è in dissesto. Sapete bene che i problemi sono tanti. Mentre invece qui c'è davvero un occhio ed una mente esperta che guida l'amministrazione, tra mille difficoltà. E mi chiedo ufficialmente di dirvi che siamo davvero in difficoltà. Quindi siamo sicuri che tra poco provvederemo a nuove assunzioni con concorso pubblico per dare nuova linfa alle forze dei dipendenti comunali, che devono collaborare perché davvero adesso diventa difficile. Anche il bando della TARI, che tra poco sarà pubblico diventa di difficile gestione, perché sono sempre di meno. Quindi chiudo ringraziando tutti ancora una volta per la carica che mi avete attribuito e vi invito a votare il bilancio, se non avete domande da rivolgermi in merito, perché mi riporto agli atti.

Consigliere Michele Granata:

Un brevissimo intervento, anche perché siamo alla vigilia immediata di un altro appuntamento decisivo per le sorti della consigli. E lo sottolineammo già nella parte iniziale di questo Consiglio Comunale. Con tutti i difetti di questa classe politica cittadina, di maggioranza e di opposizione, si arriva per il terzo anno, pur sotto diffida, come la stragrande maggioranza dei Consigli Comunali della provincia di Napoli, a licenziare il consuntivo. Che è il frutto di un anno di attività amministrativa, che l'amministrazione Del Prete ha portato avanti. Quindi il frutto di scelte, alcune condivise, altre un po' meno. Ed è comunque il frutto di un lavoro di squadra, di una squadra in cui non abbiamo esponenti. Una squadra che il sindaco ha pensato di congedare prima di approvare il consuntivo. Che era un impegno preso con i suoi, con la sua maggioranza, in sede di approvazione del bilancio. Credo però, caro assessore Pedersoli, nella autorevole veste anche di vicesindaco, siamo certi che metterai la stessa professionalità al servizio di Fratta che hai messo nel tuo settore. Uno degli elementi di garanzia nel settore delicato qual è quello del Servizio Economico Finanziario, e che in questi tre anni hai lavorato con grande professionalità ed hai goduto

dell'appoggio della preparazione, della competenza del nostro segretario generale, che speriamo di dissuadere ancora dalla sua idea di porsi in quiescenza; da ottimi dirigenti del settore e, soprattutto, è un'antica dipendente comunale, nelle vesti di dirigente, della dottoressa Volpicelli, e lei lo sa bene, molto ambita anche dai Comuni della zona. Non c'è un Comune della zona dove si fanno elezioni e dove puntualmente il Sindaco di turno appena eletto non viene a Fratta a chiedere alla dottoressa Volpicelli una collaborazione professionale anche nei Comuni intorno Fratta. Una delle ricchezze della nostra città, e lo dico senza retorica, è la nostra macchina comunale. Molto spesso l'assessore ha un'importanza relativa. Nel caso di Pedersoli parliamo di un assessore di peso, al di là delle battute. Di una persona giusta al posto giusto. Ma se in questo Comune non siamo arrivati, come altri Comuni, come esempi anche grossi, forti, che vengono addirittura da Napoli città, la terza città d'Italia. Se siamo ancora un Comune virtuoso, come emerge dalle cifre, è perché c'è un'oculatezza dei dirigenti, un'oculatezza dei dipendenti, a spendere nella maniera giusta. Sapendo che i trasferimenti statali non sono più quelli dei tempi della finanza allegra. E molto spesso con amarezza gli indirizzi politici si scontrano con difficoltà di questo tipo. Però credo siamo tutti quanti adulti e vaccinati, sappiamo che il momento storico è particolare. Adesso siamo nelle mani del professor Conte, a cui auguriamo il massimo successo possibile, innanzitutto in termini di trasferimenti agli Enti Locali, per poter finalmente anche noi in rapporto agli impegni elettorali, che sono impegni un po' più seri di quelli che hanno preso a livello nazionale, di dare risposte maggiori alla nostra collettività. E credici, caro sindaco, il voto contrario non è un atto di ostilità nei tuoi confronti. Noi ci teniamo alle differenze. E questo sono le occasioni in cui qualche elemento di distinzione va suggellato. Hai una maggioranza autosufficiente, abbiamo imparato ad apprezzarti in questi anni. Vai alla ricerca di un rapporto corretto e costruttivo con le minoranza. Non sei una persona che va a caccia di consiglieri comunali. E non lo avresti trovato se avessi fatto questo tipo di politica in mezzo a noi terreno fertile. Hai una presenza massiccia. Siamo presenti anche noi. E' un'attività amministrativa che abbiamo condiviso sulle scelte generali. Sull'attività certamente no. Ti auguriamo di portare a casa il terzo consuntivo di questa consiliatura. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Non ci sono altre richieste di intervento, la parola al consigliere Pasquale Aveta.

Consigliere Pasquale Aveta:

Si dice che, c'è una massima Presidente, che è un consuntivo, quindi bisogna votarlo perché è un consuntivo. Se è soltanto una presa d'atto. Non penso che sia una presa d'atto. Questa è proprio la sintesi, il succo di quello che noi abbiamo messo sul fuoco. Ed il voto favorevole di un cittadino che fa il consigliere comunale eletto dal popolo e dalla maggioranza è e che sta nella maggioranza non per volontà dell'amministrazione, perché ha aderito ad un progetto votato dal popolo e, che, quindi, ogni azione va fatta per non danneggiare il popolo. Primo sentimento. Secondo: anche di rispetto nei confronti di una dirigente che è la vera deus ex machina del bilancio.

Il Presidente:

Colleghi! Per piacere!

Consigliere Pasquale Aveta:

Quindi per rispetto dei cittadini, che è sempre meglio un'amministrazione che non riesce ad arrivare al massimo, come diceva il mio primo documento, ma che deve arrivare al massimo, che un commissariamento. Ed è sempre meglio che un dirigente, un tecnico faccia un bilancio quadrato, che la politica intervenga; una politica disorientata, che vede il bilancio come l'opportunità per accrescere, per dare un po' d'acqua al proprio orticello. Questo valore potrebbe creare delle enormi difficoltà. Infatti vedevo alcune delibere che non sono di questo bilancio, non sono di quest'anno, che già fanno capire qual è il pentagramma che si vuole usare nel 2018. Diamo quel piccolo contributo al tizio. Diamo quel piccolo contributo... anche se dobbiamo prendere il fondo di riserva.

Va benissimo! Perché non abbiamo creato le condizioni per dire che era un evento che non era previsto. Creiamo questa situazione di emergenza, prendiamo... c'è una delibera qua sindaco, di 4.000 euro data ad un Istituto scolastico per fare un discorso sulla legalità, usando un capitolo che dovrebbe servire per le emergenze non per un discorso della legalità. Dovrebbe servire per le emergenze. C'è una delibera consiliare. Dopo ve la do per non appesantire il ragionamento. Il percorso della legalità con uno strumento illegale. Perché se noi usiamo il fondo... ma "illegale" nel senso dolce sindaco, non perché stiamo facendo quale delibera! Non cerchiamo di dare un peso a quello che sto dicendo! Cioè noi facciamo una festa sulla legalità usando un fondo destinato per le emergenze, perché il capitolo per le feste e festucce era 9 mila euro e l'abbiamo fatto diventare 13 mila euro. Perché dovevamo accontentare qualche consigliere comunale che voleva i 4 mila euro. Penso io! Io ho visto la delibera. Il fondo di riserva è un fondo che gestisce l'amministrazione, però in democrazia ci dovrebbe essere anche l'indirizzo politico del Consiglio Comunale, non è che l'amministrazione piglia 100 mila euro e decide di fare quello che vuole lei.

Consigliere Michele Granata: (fuori microfono)

Tutte le scuole? O ogni scuola 4 mila euro?

Consigliere Pasquale Aveta:

No, tutte le iniziative, dei 3 giorni. Questo progetto della legalità l'amministrazione lo finanzia con 4 mila euro e lo prende dal fondo di riserva perché non aveva previsto in anticipo, cioè il consigliere non si era prenotato a tempo. Sennò nel bilancio invece di 9 mettevamo 13. Siccome è arrivato un appetito, e bisogna far quadrare, quel fondo da 9 è passato a 13.

Consigliere Enzo Pellino:

Presidente, non è un'interruzione la mia. Io...

Il Sindaco:

Io credo che questa sia un'ennesima dichiarazione grave che è stata fatta in questo Consiglio Comunale.

Consigliere Enzo Pellino:

Al di là di questo, io penso che dobbiamo precisare una cosa.

Consigliere Pasquale Aveta:

Ma quale grave?!

Consigliere Enzo Pellino:

Consigliere Aveta, la invito innanzitutto a parlare a titolo personale. Perché lei ha voluto fare un intervento per la maggioranza.

Consigliere Pasquale Aveta:

Ma "illegale" significa di violazione della norma. Mica perché è illegale!

Consigliere Enzo Pellino:

Invece è a titolo personale!

Il Presidente:

Regoliamo gli interventi! Un attimo solo Pasquale!

Consigliere Pasquale Aveta:

Però Presidente, se non stanno zitti io non riesco a concentrarmi sulle parole! Non assumo

responsabilità di quello che dico eh!

Il Presidente:

Voglio solo confermare lo spunto di riflessione del capogruppo del PD Pellino, che giustamente puntualizza che l'intervento è un intervento solo e esclusivamente personale.

Consigliere Pasquale Aveta:

E' personale. Ma è inopportuno penso, perché usare un fondo destinato alle emergenze per fare un'attività sulla legalità, non mi sembra...

Il Presidente:

Ok.

Consigliere Pasquale Aveta:

E' come andare ad un funerale vestito con il frak. E' inopportuno. Cioè mi ritiro la parola... io questo volevo dire, però se mi fai stare zitto le persone io devo stare attento a quello che dico, perché qua stanno con gli Avvocati, stanno con le armi contro di me. Come dico una mezza parola subito s'armano.

Il Presidente:

Pasquale...

Il Sindaco:

Pasquale, "illegale" è grave!

Consigliere Pasquale Aveta:

E' grave, e la ritiro. Io volevo dire "inopportuno". Ok?

Il Presidente:

Ok.

Consigliere Pasquale Aveta:

E' chiarita la situazione.

Il Presidente:

Chiarita questa cosa, ci avviamo...

Consigliere Pasquale Aveta:

Perché purtroppo nella confusione non si riesce a parlare.

Il Presidente:

E su questo hai ragione. Però io più di dirlo, Pasquale, non...

Consigliere Pasquale Aveta:

Sembra una cosa "non opportuna". Perché poi l'italiano è una lingua difficile, ed una parola può essere interpretabile. Cioè non sto dicendo che nessuno sta facendo una rapina qua! Sto dicendo che si usa un fondo in modo inopportuno. Va bene così?

Consigliere Michele Granata: (Fuori microfono)

E questo prelevamento sta già nel consuntivo? In questo consuntivo?

Consigliere Pasquale Aveta:

No, nel prossimo. Nel prossimo. Lo troveremo nel prossimo consuntivo questa cosa qui. In questo consuntivo però troveremo...

Consigliere Camillo Pezzullo:

Pasquale perdonami, io vorrei che tu ri-esprimessi nuovamente il concetto, partendo da capo, e correggendo quello che praticamente ritieni di correggere. A questo punto siamo tutti quanti in silenzio, però vorremmo ascoltare con attenzione. Perché, perdonami, c'è necessità anche da parte degli altri presenti di capire bene quello che stai dicendo.

Consigliere Pasquale Aveta:

Perciò io chiedo il silenzio, perché se non sto attento mi può sfuggire un vocabolo...

Consigliere Camillo Pezzullo:

D'accordo. Ripetiamo. Partiamo da capo e descriviamo nuovamente il concetto.

Consigliere Pasquale Aveta:

Il concetto è chiaro.

Il Presidente:

Pasquale, scusami. Va bene che tu lo ribadisca, perché è giusto come ti chiede Camillo, però come diceva anche prima Michele, sarebbe preferibile fare interventi su quello che stiamo per votare.

Consigliere Pasquale Aveta:

In materia.

Presidente:

Ok?

Consigliere Pasquale Aveta:

E poi vengo subito alla materia. Devo chiarire questa cosa qua. Penso che utilizzare un fondo che abbia una destinazione per altre cose sia quanto meno inopportuno, soprattutto quando si parla di legalità. Va bene così? Basta! Penso non c'è niente di penale. E' stata chiarita la volontà. Parliamo di rispetto di regole.

Consigliere Michele Granata: (fuori microfono)

Presidente, perché se tu l'avessi comunicato in apertura di seduta, questo equivoco non sarebbe nato proprio.

Consigliere Pasquale Aveta:

Dopo lo comunicherai. Farai comunicazione al Consiglio Comunale. C'è solo il debito della comunicazione, per carità, qua non stiamo dicendo che è stato fatto nessun atto... cioè lo dice il Testo Unico. Alla prima seduta utile bisognava comunicarlo. Non è stato comunicato. Però la cittadinanza lo sa. E' stato affisso sull'albo pretorio, tutti quanti sanno, leggono, e dicono: consigliere, ma com'è questa cosa? E io dico: non lo so, forse al prossimo Consiglio Comunale il Presidente del Consiglio me lo comunicherà. Quindi la cosa importante che rilevo nel consuntivo è che finalmente questa volta siamo riusciti a prendere qualche soldino dai campi sportivi.

Il Vicesindaco:

Lo volevo dire, poi mi sono fermato.

Consigliere Pasquale Aveta:

E dobbiamo dirlo! Che con tanti sacrifici, bisogna dare merito all'assessore Alborino che si è applicato su questa materia. Ed è riuscito a recuperare qualche spettanza del Comune per il fitto. Perché, diciamo così, sappiamo che è patrimonio comunale e che c'è un regolamento per poterlo utilizzare. E non è previsto il comodato d'uso. Anche per attività culturali sono previste. Perché mi sembra pure che c'è qualche associazione che ha chiesto il campo sportivo e l'avrà in comodato d'uso. La delibera richiama forse... l'approfondiremo nel prossimo Consiglio Comunale. C'è anche un'altra iniziativa dove è stato chiesto il campo sportivo ed è stato concesso in comodato d'uso a questa associazione. Gratuito. Allora se facciamo questo è chiaro che viene qualcuno qua arrabbiato e se la piglia con i dirigenti. Dice: com'è quello paga e io no? Allora creiamo delle sperequazioni. Creiamo delle difficoltà. Mettiamo in difficoltà i dirigenti. Quindi c'è qualche cosa, qualche criticità nel bilancio c'è, lo dico anche il Revisore dei Conti. Come del resto in tutte le opere umane qualche difetto pure ci deve essere. La perfezione non è di questo mondo. Penso che complessivamente il documento può essere votato. Può essere votato nella bontà, per carità, in coerenza con quello che avevo detto in precedenza. Per rispetto per la cittadinanza e per la dirigente che ci ha lavorato parecchio e per anche l'amministrazione che ha dato il suo contributo sulla persona dell'assessore.

Il Presidente:

Grazie consigliere Aveta.

Consigliere Aniello Di Marzo:

Scusa Presidente. Per cortesia, quello che diceva il consigliere Aveta per quanto riguarda quest'associazione che ha ricevuto il campo in comodato d'uso, è vero, non è vero? Cioè diceva una cosa, non so se qualcuno può dare una spiegazione a questa cosa. allora, Aveta diceva, se sbaglio correggimi Pasquale, che c'era un'associazione che ha ricevuto il campo in comodato d'uso in forma gratuita.

Il Sindaco:

ma per una manifestazione benefica immagino!

Consigliere Aniello Di Marzo:

Non lo so.

Il Sindaco:

Non per allenarsi come squadra! Non lo so nello specifico a cosa si riferisce.

Il Presidente:

La parola al consigliere Enzo Pellino.

Consigliere Enzo Pellino:

Il mio intervento tende soltanto a fare un chiarimento per quanto riguarda gli ultimi 10 minuti, l'ultimo quarto d'ora, intervenuti. Il consigliere Aveta ha chiesto, girandoci un poco al gruppo della maggioranza, se nessuno intervenisse. Per non stare zitto lui a titolo, come componente della maggioranza faceva l'intervento. Però dal suo intervento, se lo facciamo leggere all'esterno, da qualche cittadino che lo va a leggere, sembrerebbe che tutta la maggioranza è contro l'amministrazione di Marco Antonio Del Prete. Io penso che Pasquale Aveta parlasse ovviamente a titolo personale. Tant'è che, appunto, ci ha preannunciato il voto positivo. c'è anche il voto favorevole. Quindi erano soltanto delle riflessioni che lui faceva e non era il pensiero dell'intera Maggioranza. E' soltanto giusto per precisare questa cosa. Perché mi sono messo nei panni di un cittadino che legge il resoconto e non si capisce. Non capisce che cosa stava succedendo in questo Consiglio Comunale.

Il Presidente:

Per un veloce intervento la parola al vicesindaco.

Il Vicesindaco:

Ma molto velocemente. Io dico ieri -Pasquale lo dico veramente con... io non intervengo mai perché so che sono un logorroico- è stata la "giornata della legalità". Ieri. Per la morte, come voi ben sapete, di Giovanni Falcone. Ora io capisco il Pizza Festa, capisco le bancarelle, capisco la festiciola, però se un Comune dà 4 mila euro a tutte le scuole per un'iniziativa che durerà due anni, e che si chiama "per la legalità"...

Il Presidente:

Tre anni mi pare.

Il Vicesindaco:

Tre anni. Scusa, mi aiuti a dire. Dire che è illegale un contributo a favore della legalità, a me sembra veramente un ossimoro.

Consigliere Pasquale Aveta: (fuori microfono)

Perché va in quel capitolò.

Il Vicesindaco:

Ma questo lo dici tu! Parliamo di legalità!

Il Presidente:

Giuseppe, però ha precisato, sì è corretto e ha detto "è inopportuno".

Il Vicesindaco:

Però "inopportuno" tanto buono non è, Daniele però! Scusami! Perché parliamo di legalità!

Il Presidente:

Però è un giudizio suo soggettivo.

Consigliere Pasquale Aveta: (fuori microfono)

L'accademia della Crusca...

Il Vicesindaco:

Ma non è questione di Accademia della Crusca, qui parliamo di legalità! Della morte di Falcone, tutte le Tv ne hanno parlato. La Giunta ha deciso di fare questa cosa, che poi nei tempi di legge verrà portata conoscenza, tu dici che "è inopportuno". A me non è che faccia piacere "inopportuno". Ho finito, basta.

Il Presidente:

Prima di passare alla votazione e quindi di passare la parola al segretario, diamo lettura delle ultime due note comunicazioni pervenute al tavolo di presidenza.

C'è una nota dell'Italia e Popolare, a firma del consigliere comunale Pezzella, del segretario cittadino Dottor Pasquale Cimmino. "Oggetto: nomina assessore Razzano. Gli scriventi esprimono soddisfazione e gratitudine per la nomina della dottoressa Lorenza Razzano che dal 24 aprile è entrata a far parte della Giunta del sindaco Del Prete con la delega alle Politiche Sociali. Si tratta di un importante riconoscimento del ruolo del movimento politico l'Italia e Popolare, che potrà, essendo pienamente coinvolta nel processo di elaborazione dell'azione politico-amministrativa,

fornire il proprio contributo politico attingendo ai valori della cultura, della solidarietà sociale. Si coglie l'occasione per porgere calorosi saluti. Il segretario dottor Pasquale Cimmino".

"Oggetto: prelievo dal fondo di riserva di cui agli articoli 166-176 decreto legislativo 267/2000. Il sindaco dato atto che la presente proposta reca in calce i pareri di cui all'articolo 49 del decreto legislativo 267/2000 e dell'articolo 3 del vigente regolamento sui controlli interni, propone il prelievo per le motivazioni indicate in premessa dal fondo di riserva capitolo 2480 della somma di euro 4.000, con contestuale impinguamento del capitolo 1037 del bilancio di previsione 2018, denominato: spese per spettacoli ed iniziative culturali e ricreative. Di dare atto che la su esposta variazione di bilancio non altera l'equilibrio economico e finanziario del bilancio. Di comunicare la presente deliberazione al Consiglio Comunale nei modi stabiliti dal vigente regolamento di contabilità. Rendere l'adottando atto per l'urgenza immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma quattro del decreto legislativo 267/2000. A firma del sindaco Marco Antonio Del Prete".

Non ci sono altre comunicazioni. La parola al segretario generale siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	assente	
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	Vota:	NO
19) Cesaro Nicola	Assente	
20) Gervasio Pasquale	Vota:	NO
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	assente	
23) Granata Michele	Vota:	NO
24) Pezzullo Giovanni	Vota:	NO
25) Lupoli Luigi	Astenuto	

Il Segretario Generale:

con 4 voti contrari, ed 1 astenuto, il punto è approvato. Lo rendiamo immediatamente eseguibile con la stessa votazione.

Il Presidente:

la parola al sindaco.

Il Sindaco:

Come usa dire qualcuno: "tutta questa seduta". Però alcune brevissime considerazioni dopo il bellissimo momento che abbiamo avuto in apertura con l'encomio fatto al Peppe Marino della Polizia di Stato, voglio dirle. Innanzitutto i ringraziamenti. I ringraziamento a tutti gli uffici e all'assessore Pedersoli per aver lavorato alacremente e per averci permesso ancora una volta di approvare un bilancio che quadra, soprattutto, che è la cosa più difficile in questo momento, dove le

finanze di tutti Comuni e degli Enti Pubblici sono in grande difficoltà. Sulle varie interrogazioni fatte dal consigliere Aveta, legittime ci mancherebbe, io preferirei, ma giusto per poi dare un senso a quello che facciamo, che più di farle in Consiglio Comunale sarebbe opportuno andare direttamente negli uffici per cercare poi di rendersi operativi. Cioè di risolverlo il problema e non soltanto di enunciarlo, perché poi altrimenti il cittadino la risposta non ce l'ha. Ultima considerazione, sul prelievo dei 4.000 euro e sul comodato gratuito fatto a qualche associazione. La "manifestazione della legalità", l'ha detto bene l'assessore Pedersoli, non parte da adesso, siamo partiti dall'anno 2016, precisamente il 21 marzo dell'anno 2016, giusto segretario? 2016. Abbiamo aperto, mi ricordo all'epoca c'erano vari Magistrati, c'era pure Maresca che venne a parlare. Abbiamo fatto un percorso che è durato due anni, è coinvolgendo tutte le scuole di Frattamaggiore, anche quelle non pubbliche. C'è stato un grandissimo successo. E' una manifestazione concordata con le scuole, che hanno organizzato le scuole...

Consigliere Pasquale Aveta:

Sindaco, perché è stata messa nel bilancio questa posta, scusa? L'hai messa dopo! Scusa, se questa è una cosa del 2016, perché tu in sede di previsione non hai previsto questi 4 mila euro, che noi potevamo prevedere 20 mila euro e facevamo venire pure la moglie di Falcone qua!

Il Sindaco:

Perché, ha detto bene il segretario, c'è stato semplicemente un errore materiale! C'è stato un errore materiale.

Consigliere Pasquale Aveta:

E' un modo di dire, vado in Paradiso a prenderla. Va bene o no?!

Il Sindaco:

Perché c'è stato semplicemente un errore materiale. Detto questo, sulla possibilità o meno di dare in comodato d'uso gratuito varie strutture comunali, altro non facciamo, quando le manifestazioni vengono ritenute di particolare rilevanza sociale, quella di poterla affidare. Certo non le diamo in comodato gratuito per fare business o per fare scuola calcio o per fare qualche altra cosa. Ma è lo stesso motivo per cui non facciamo pagare i banchetti delle raccolte fondi, l'occupazione suolo pubblico quando vanno... perché è ritenuto di importanza sociale rilevante -voglio dire- quello che fanno per la comunità. Questo è semplicemente. Per cui alcune manifestazioni che, ripeto, sono prettamente a carattere sociale non pagano i canoni dei campi sportivi. Detto questo credo non ci sia davvero nient'altro da dire, se non ringraziare tutti i consiglieri per la celerità e per come è stato condotto questo Consiglio Comunale, dandoci appuntamento al prossimo. Grazie a tutti.

Il Presidente:

Esauriti i punti all'ordine del giorno la seduta è sciolta.

=====
=====
=====